

VareseNews

Tre app in pochi mesi: il parcheggio a Varese diventa “smart”

Pubblicato: Giovedì 12 Gennaio 2017



Non più monetine: per parcheggiare nelle cosiddette “soste blu” e nei parcheggi Avt in centro a Varese stanno per diffondersi dei metodi più “smart” che faciliteranno il pagamento e non faranno più rischiare multe inutili.

E’ la promessa dell’azienda per i prossimi mesi: **tre metodi di pagamento che sfruttano le app e i borsellini digitali per pagare più agevolmente i parcheggi.**

A dire il vero, un sistema “smart” c’è già: da ottobre scorso è in funzione **Pyng**, la forma di pagamento dei parcheggi dedicata agli iscritti a **Telepass**, già in uso, tra gli altri, a Milano e Gallarate.

Ovviamente, è riservata solo agli utenti Telepass a chi ha intenzione di diventarne utente, ma è già un grande vantaggio: con Pyng è possibile infatti “allungare” il tempo di sosta dallo smartphone, o addirittura ridurlo se si è fissato un termine troppo lungo. Per utilizzarlo bisogna scaricare l’apposita app nello smartphone ma soprattutto **stampare un avviso da lasciare sul cruscotto dell’auto**, così da avvertire chi sta controllando le soste, che potrà fare i controlli attraverso il tablet.

«E’ solo un inizio, riservato a una ben specifica categoria di utenti – Ammette **Marco Zamberletti**, consigliere AVT – Ma è già stato ben utilizzato dai cittadini, e ha dato i suoi primi frutti: il primo mese l’incasso attraverso questo strumento è stato di **mille euro**, al secondo l’incasso era già **triplicato**».

Pyng è legato al telepass, quindi non è per tutti. Sono in arrivo però **altre due app**, che prevedono in un caso una **tessera ricaricabile** (facilmente: via bonifico, con ricariche nei negozi e altro) e una tessera che prevede un **borsellino elettronico e anche l’utilizzo della carta di credito**.

Entrambe, come Pyng, permettono di **gestire il pagamento anche da lontano**: se si deve aggiungere del credito, per esempio, oppure se, al contrario, si è fissata una scadenza che si è rivelata troppo in là.

«In questo modo speriamo di risolvere i problemi per il pagamento del parcheggio – conclude Zamberletti – il sogno proibito è quello di raggiungere le percentuali di **Copenaghen**, dove il 70% degli utenti paga via app. Ma è già sufficiente essere di maggiore aiuto per un po’ dei varesini».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it